

Circolare n°: 07/2025

**Oggetto: Concordato preventivo biennale 2025-2026**

Anche per il biennio 2025-2026, i contribuenti ISA potranno aderire al CPB (Concordato Preventivo Biennale), l'istituto volto a favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi dichiarativi.

**Con la presente circolare riproponiamo una sintesi delle principali caratteristiche del CPB, cui si potrà aderire entro il 30.09.2025. Si segnala che tale strumento sarà operativo anche per i prossimi anni.**

**Contenuto:** \_\_\_\_\_

**Premessa**

Mediante il **CPB** il contribuente ha la facoltà di **definire in anticipo**, aderendo ad una proposta che il Fisco farà al contribuente stesso basata su una serie di dati relativi ai ricavi/compensi della propria attività, al valore della produzione, e ad altri parametri, **il reddito (ai fini IRES, IRPEF e IRAP) per gli anni oggetto di concordato (2025-2026)**<sup>1</sup>.

**Qualora poi il contribuente consegua redditi inferiori al reddito concordato, dovrà comunque versare l'imposta predeterminata nella proposta concordataria, salvo specifiche casistiche**<sup>2</sup>.

*È evidente, quindi, che una decisione sull'adesione o meno alla proposta di concordato non può prescindere dalla valutazione circa l'andamento futuro della propria attività.*

**Requisiti soggettivi**

Possono accedere al CPB i contribuenti di minori dimensioni titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo, in particolare:

- Contribuenti che **applicano gli Indici sintetici di affidabilità (ISA) nel 2024**, ossia soggetti IRPEF (s.n.c., s.a.s., ditte individuali) e soggetti IRES (società di capitali, enti commerciali e non commerciali). In generale, applica gli ISA il contribuente che, in un periodo normale di imposta (e diverso da quello di inizio o fine attività), consegue un fatturato/compensi non superiori ad euro 5.164.569;

<sup>1</sup> Il reddito concordato produce effetti anche ai fini della determinazione della base contributiva (solo INPS, non per le casse previdenziali private).

<sup>2</sup> Ad esempio, minori redditi effettivi o minori valori della produzione netta effettivi in presenza di circostanze eccezionali e/o eventi calamitosi.

- Non possono più accedere i soggetti in regime forfetario, e coloro che hanno già aderito al CPB per il biennio precedente 2024-2025.

### Requisiti oggettivi

Oltre al rispetto dei requisiti soggettivi, è necessario tenere conto di diverse cause di esclusione, che impediscono l'applicazione del concordato preventivo biennale:

	Causa di esclusione	Periodo
1	Omessa presentazione della dichiarazione dei redditi	2022-2023-2024
2	Condanna per uno dei reati tributari di cui al D.lgs. 74/2000 o per i reati di false comunicazioni sociali, riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2022-2023-2024
3	Conseguimento, nell'esercizio d'impresa o di arti e professioni, di redditi o quote di redditi in tutto o in parte esenti, esclusi o non concorrenti alla base imponibile, in misura superiore al 40% del reddito derivante dall'esercizio d'impresa o di arti e professioni	2024
4	Operazioni di fusione, scissione, conferimento, cessione di ramo d'azienda oppure, per la società o l'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, modifiche della compagine sociale che aumentano il numero dei soci/associati. La trasformazione progressiva (da società di persone a società di capitali) non è considerata ostativa	2025
5	Presenza di debiti tributari / previdenziali definitivi (non impugnabili) di importo superiore a 5.000. Il contribuente ha comunque tempo fino al 30.09.2025 per rimuovere la causa ostativa mediante estinzione o rateizzazione del debito	2024
6	Professionista individuale che dichiara redditi di lavoro autonomo di cui all'art. 54 co. 1 del TUIR e, contemporaneamente, partecipa a un'associazione professionale o a una società tra professionisti, ovvero a una società tra avvocati, salvo che l'associazione o la società partecipata aderiscano al concordato preventivo biennale per i medesimi periodi d'imposta cui aderisce il socio o l'associato	2024

### Procedura di accesso

La proposta di Concordato (riferita alle annualità 2025-2026) è elaborata sulla base delle informazioni dichiarate in fase di compilazione del modello ISA, delle informazioni disponibili in altre banche dati o nel modello Redditi e tiene conto degli andamenti dei mercati delle diverse attività economiche e delle redditività individuali e settoriali desumibili dagli ISA.

**Risulta, pertanto, fondamentale fornire con precisione i dati contabili ed extra contabili necessari per la chiusura degli ISA 2024, al fine di avere un quadro di partenza affidabile e accurato per svolgere le analisi di convenienza.**

Con l'accettazione della proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, il contribuente si impegna a dichiarare gli importi concordati nelle dichiarazioni dei redditi e IRAP relative ai periodi di imposta oggetto di concordato. Permangono comunque gli obblighi di tenuta contabilità, bilancio, adempimenti IVA su ricavi e costi effettivi, ecc.

### Benefici Fiscali del Concordato

- **accesso a tutti i benefici premiali riconosciuti ai soggetti ISA** (per esempio, l'esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione di

crediti fiscali per un importo non superiore a 70.000 euro annui relativamente all'IVA e per un importo non superiore a 50.000 euro annui relativamente alle imposte dirette e all'IRAP, riduzione di almeno 1 anno dei termini decadenza accertamento, no accertamenti induttivi – presuntivi, ecc.);

- **“certezza” del carico fiscale per il biennio 2025-2026:** imposte sui redditi e IRAP calcolate sulle proposte di Concordato per due periodi d'imposta (2025 e 2026);
- **possibilità di optare per un'imposta sostitutiva**, con aliquota che varia dal 10% al 15%, sulla parte di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, che eccede il reddito effettivo dichiarato nel periodo d'imposta 2024. L'imposta sostitutiva è graduata sulla base del livello di affidabilità fiscale raggiunto nel periodo d'imposta 2023: più alto è il punteggio ISA raggiunto, più bassa sarà l'aliquota;
- **inibizione per il periodo 2025-2026 dagli accertamenti** di cui all'art. 39 del DPR 600/73 (analitico-induttivi), salvo che, in esito all'attività istruttoria (es. accessi, ispezioni e verifiche), ricorrano cause di decadenza dal concordato stesso o circostanze che avrebbero prodotto diverse proposte.

### Principali Cause di Cessazione e Decadenza

Costituiscono cause di cessazione e decadenza da verificare nel periodo 2025-2026:

<b>Cause di cessazione</b>	Modifica attività con diverso ISA
	Cessazione attività
	Superamento limite ricavi e compensi a 7,746 milioni (per soggetti ISA)
	Operazioni straordinarie e modifiche alla compagine sociale
<b>Cause di decadenza</b>	Accertamenti superiori al 30% dei ricavi dichiarati
	Riscontro di irregolarità non lievi durante i controlli dell'Amministrazione Finanziaria
	Omessi versamenti/dichiarazioni correttive e integrative

**Scadenze: l'adesione al CPB è fissata ENTRO il 30 settembre 2025.**

### Principali Pro e contro

<b>Vantaggi</b>	Possibilità di optare per un'imposta sostitutiva sul maggior reddito, con aliquota che dal 10% al 15%;
	Inibizione dagli accertamenti analitico – induttivi, e benefici ISA
<b>Svantaggi</b>	Aleatorietà dei risultati 2025 e 2026 (per chi aderisce, per esempio, è possibile aver reddito effettivo 2025 o 2026 più basso rispetto a quello imponibile "concordato")
	Intensificazione dei controlli per i soggetti non aderenti al CPB o decaduti
	Nessun beneficio ai fini IVA (nessuna inibizione dagli accertamenti)

*Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.*

**Studio Brunello STP s.r.l. - Dr. Fabio Pavan**